

Bellinzona, 20 ottobre 2010

COMUNICATO STAMPA

DSS – Pubblicato il rapporto sulla salute dei ticinesi

Il Dipartimento della sanità e della socialità ha pubblicato "La santé dans le Canton du Tessin", rapporto generale sulla salute dei ticinesi, curato su base quinquennale dall'Osservatorio svizzero della salute. Il fascicolo, in francese, raccoglie e commenta alcuni dati dell'ultima *Indagine sulla Salute in Svizzera* (ISS) del 2007 riguardanti il Ticino e concernenti la popolazione dai 15 ai 74 anni. Esso segue la pubblicazione, nel 2009, di un breve opuscolo divulgativo sulla salute percepita dai ticinesi, basato su una prima valutazione di questi dati.

Il rapporto, destinato a politici e operatori del settore, si concentra su alcuni problemi di salute prevalenti (disturbi fisici e psichici, fattori di rischio, ambienti di vita e di lavoro, ricorso alle cure) basandosi sull'analisi ampia e approfondita dei dati dell'ISS, sempre attuali poiché le tendenze sanitarie evolvono solo in prospettiva medio-lunga.

In generale, la maggior parte della popolazione si sente in buona o molto buona salute, benché il dato sia in calo e si situi sotto la media svizzera. Inoltre, la formazione si conferma una discriminante fonte di disuguaglianze: così all'aumentare del grado di scolarizzazione aumenta la quota di persone che si sente in buona o molto buona salute. I disagi ambientali (inquinamento sonoro, dell'aria, campi elettromagnetici etc.) così come i problemi e i timori lavorativi colpiscono soprattutto le persone con formazione e reddito inferiori, per quanto il lavoro costituisca sempre più un importante fattore di soddisfazione. Infine, risulta relativizzata, nelle dichiarazioni degli intervistati, la supposta tendenza dei ticinesi a fare eccessivo consumo di servizi ospedalieri, consultazioni ambulatoriali e ospedalizzazioni.

In sintesi, il rapporto rimanda un'immagine della salute della popolazione ticinese aderente alle caratteristiche demografiche, sociali, culturali ed economiche locali, su cui l'evoluzione della congiuntura complessiva dal 2007 ad oggi potrebbe avere notevole influenza.

Comunque sia, questi aspetti sottintendono che lo stato di salute rilevato è il risultato di un processo di interazione complesso e sedimentato nel tempo tra molteplici fattori prevalentemente non sanitari (ambiente, formazione, reddito, lavoro, integrazione e partecipazione, trasporti etc.). Se dunque l'obiettivo di questo rapporto è di orientare le strategie d'intervento degli attori pubblici, è importante che questa consapevolezza sia condivisa tra tutti gli operatori, sanitari e non sanitari. La salute deve diventare il prodotto di politiche pubbliche consapevoli e sane.

Nel corso del 2011 sarà pubblicato l'ultimo rapporto di questa serie, basata sui dati dell'ISS 2007, che si concentrerà su salute psichica, alimentazione e attività fisica, consumo di sostanze psicoattive a livello di Svizzera latina.

Lo studio è disponibile presso l'Ufficio di promozione e di valutazione sanitaria, oppure è scaricabile direttamente dal sito www.ti.ch/promozionesalute dove sono disponibili anche altri indicatori sulla salute della popolazione.

Per eventuali ulteriori informazioni:

Antoine Casabianca, capo Ufficio di promozione e di valutazione sanitaria:
tel. 091 8143050, antoine.casabianca@ti.ch.

Kurt Frei, Ufficio di promozione e di valutazione sanitaria: tel. 091 8143050,
kurt.frei@ti.ch.